

Laboratorio esperienziale focalizzato sulle emozioni riservato ad insegnanti ed educatori.



Incontri a cadenza mensile della durata di 3h / 4h (in base al numero di adesioni) **presso Studio Monti in Via Carlo Porta 7/a Bologna**

Data di inizio: **al raggiungimento di almeno 6 partecipanti.**

Numero Partecipanti: min. 6 – max. 12 (ammessi all'esperienza previo colloquio individuale gratuito)

E' preferibile, ma non obbligatorio, che sia presente tutto il team di lavoro.

L'adesione è possibile per docenti ed educatori di ogni ordine e grado, ma, per rendere l'intervento il più mirato e proficuo possibile, verranno formati gruppi suddivisi per ordine di scuola.

Per info, costi e prenotazioni:

mail : info@vivereconsapevolmente.it

tel.: 347-9745825

Chi sono:



Mi chiamo Gennaro Di Bonito e sono uno psicologo e psicoterapeuta individuale e di coppia. Conduttore di gruppi di psicoterapia e di formazione. Mi sono formato presso l'IGF in psicoterapia della Gestalt. Ho partecipato a incontri, convegni e workshop esperienziali con psicoterapeuti di fama internazionale tra cui Erving Polster, Claudio Naranjo, Jacques Pluymaekers, Sandra Salomão e Sergio Mazzei.

Credo che ognuno di noi abbia il diritto di stare al mondo così come è, all'importanza di riconoscere ed esprimere le proprie emozioni e alla bellezza dell'incontro con l'altro quando e se è possibile. Credo al potere dell'educazione nell'operare una reale trasformazione della nostra civiltà e che le professionalità a cui è stato dato il compito di formare e far crescere le giovani menti vadano salvaguardate. Credo nella possibilità di un mondo "gentile" in cui ognuno possa esprimere i suoi talenti nel rispetto di sé stesso e degli altri.

Credo che la vita sia un affascinante viaggio da vivere... consapevolmente.



Gruppo di sopravvivenza per insegnanti ed educatori!

condotto da

Gennaro Di Bonito

Psicologo, Psicoterapeuta della Gestalt

c/o Studio Monti

Via Carlo Porta 7/A – Bologna

Come raggiungere lo studio:

in auto: a pochi minuti dall'uscita 6 della tangenziale di Bologna

con i mezzi pubblici: a dieci minuti dalla stazione ferroviaria di Bologna (linea 27, 97 direzione Corticella)

Di che si tratta?

Gruppi esperienziali che possano permettere a docenti ed educatori di confrontarsi in uno clima di accettazione senza giudizio facilitando lo scambio costruttivo e focalizzando l'attenzione sui propri vissuti emotivi rispetto alle criticità riscontrate nell'ambito lavorativo. Gli incontri si terranno per tutta la durata dell'anno scolastico in modo da monitorare l'evoluzione di un percorso di crescita che possa permettere l'acquisizione di competenze emotive sempre maggiori e la nascita di un metodo di lavoro condiviso efficace.

A quale scopo?

- ✓ Acquisire sempre più consapevolezza
- ✓ Favorire le dinamiche di gruppo costruendo strategie di comunicazione efficaci
- ✓ Ricercare soluzioni condivise costruendo modalità alternative per la risoluzione di situazioni critiche che possono verificarsi tra colleghi, alunni e genitori
- ✓ Aumentare le proprie competenze relazionali nella gestione dei conflitti
- ✓ Distinguere ciò che appartiene all'altro e ciò che riguarda noi
- ✓ Gestire i propri problemi personali non permettendo che influenzino, anche inconsapevolmente, la sfera lavorativa.
- ✓ Migliorare l'efficacia formativa e il proprio benessere psicologico

In che modo?

Il laboratorio utilizzerà una modalità di tipo attivo attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- ✓ **Lavori esperienziali individuali e di gruppo**
- ✓ **Fantasie guidate**
- ✓ **Giochi formativi**
- ✓ **Role Playing**
- ✓ **Supervisioni su criticità specifiche**

Ci si riserva, individuate le esigenze del gruppo, di decidere di utilizzare altri strumenti e/o modalità ad integrazione di quelle sopra citate.



Chi lo conduce?

Dott. Gennaro Di Bonito

Psicologo, Psicoterapeuta della Gestalt
Esperto in Sessuologia Clinica

Perché?

La scuola di oggi è sempre più attenta ai bisogni e le esigenze individuali di ogni alunno attraverso programmi personalizzati e percorsi che valorizzino le risorse e i talenti di ognuno in un clima di gruppo in cui la diversità viene insegnata ad essere vista come una risorsa.

Classi sempre più eterogenee, visti i processi migratori che hanno interessato il nostro Paese negli ultimi anni, hanno visto la necessità di progetti di alfabetizzazione culturale, così come l'individuazione precoce di DSA, ADHD unita ad una maggiore attenzione verso alunni diversamente abili hanno portato alla necessità di acquisire nuovi strumenti e competenze.

Per affrontare al meglio questa nuova sfida della complessità la scuola ha coinvolto sempre più figure professionali e non: educatori, esperti esterni, genitori, enti locali, associazioni radicate nel territorio, assistenti sociali, neuropsichiatri infantili, mediatori culturali ecc. L'insegnante, quindi, si trova a rapportarsi, oltre che con il proprio team di lavoro, con una folta schiera di soggetti esterni.

In questo scenario appena descritto, sicuramente ricco di stimoli sia per i discenti che per i docenti, una corretta comunicazione assume un ruolo chiave sia per permettere all'azione educativa di risultare efficace sia per non rischiare che negli addetti ai lavori lo stress, l'insoddisfazione e le incomprensioni prendano il sopravvento.

Creare un linguaggio comune che coinvolga tutti gli attori in scena diventa, quindi, oltre che necessario, di estrema importanza!!!!